

**COMUNE DI FOSSO' (VE)  
UFFICIO PROTEZIONE CIVILE**



**PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

**GRANDE EVENTO: NOTTE BIANCA A FOSSO'**

**EDIZIONE DEL 17 GIUGNO 2017**

Approvato con Delibera Giunta Comunale  
n. 70 del 13/06/2017

Redatto da: Ufficio Tecnico - Protezione Civile

## INDICE:

CAP. 1	LA “NOTTE BIANCA” QUALE EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE	pag. 3
CAP. 2	IL PIANO OPERATIVO	pag. 3
	2.1 Premessa	
	2.2 Descrizione del sito oggetto della manifestazione	
	2.3 Definizione ed individuazione dell'emergenza e dei relativi scenari	
CAP. 3	PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA	pag. 12
	3.1 Attività di prevenzione	
	3.2 Attività di informazione	
	3.3 Risorse del volontariato necessarie	
	3.4 Catena di comando. Responsabilità e compiti	
	3.4.1 Costituzione del centro Operativo Comunale C.O.C.	
	3.4.2 Attività del C.O.C.	

## APPENDICE

## **CAP. 1 LA “NOTTE BIANCA” QUALE EVENTO A RILEVANTE IMPATTO LOCALE**

La “Notte Bianca a Fossò” è una nuova iniziativa del Comune di Fossò, organizzata in collaborazione con Ascom e Pro Loco, che vedrà l’afflusso di cittadini residenti ma anche provenienti dai comuni limitrofi.

La manifestazione si svolgerà nella serata del 17 giugno c.a. dalle 19.00 alle 01.00 del 18/06/2007 con vari punti di intrattenimento anche per i bambini.

La manifestazione si sviluppa lungo le viabilità provinciali SP 17, dall’incrocio di via Roverelli all’incrocio con viale dello Sport, SP 12 dall’incrocio di via Fornace a incrocio di via Borsellino, in un tratto di viale Pisani, Piazza San Bartolomeo e tratto di via XXV aprile dove verranno dislocate bancarelle ambulanti, degustazioni gastronomiche, intrattenimenti musicali e spettacoli su area esclusa al traffico veicolare.

## **CAP. 2 IL PIANO OPERATIVO**

### **2.1 Premessa**

Il Piano operativo di Protezione Civile che, qualora necessario, si integra e completa con i Piani Sanitario, logistico ecc, rappresenta lo strumento a disposizione delle componenti del Centro Operativo Comunale per la gestione delle emergenze di protezione civile che si potrebbero presentare in occasione di particolari eventi richiedendo il concorso contemporaneo di strutture sanitarie, di ordine pubblico e di soccorso. Il suo scopo è quello di:

- identificare gli scenari in cui si possono generare emergenze durante lo svolgimento della manifestazione e come intervenire;
- pianificare una serie d'interventi di prevenzione atti ad annullare o mitigare gli effetti non desiderati;
- organizzare una struttura che possa raccogliere le informazioni e dare una risposta rapida in caso d'emergenza.

## **2.2 Descrizione del sito oggetto della manifestazione**

Ci sarà la presenza di circa una trentina di venditori ambulanti con bancarelle per la vendita e tutte posizionate sulla corsia nord di via Roma da rotatoria P.le Marconi a via XXV Aprile. Ogni attività commerciale aderente all'iniziativa esporrà davanti al proprio negozio il proprio stand, così come le attività gastronomiche somministreranno cibi e bevande con tavoli all'aperto. In Piazza San Bartolomeo ci saranno vari spettacoli di intrattenimento e dimostrazioni sportive a cura di alcune società locali.

Ancora in Piazza San Bartolomeo sarà svolta una partita di "Calcio Balilla" vivente e un raduno di camion mentre saranno posizionati dei giochi gonfiabili così come nel parcheggio di vicolo San Marco.

In vari punti strategici si esibiranno gruppi musicali di vario genere.

Saranno chiuse al traffico veicolare alcuni tratti di strada: via Roma dall'incrocio di via Roverelli a rotatoria, via Castellaro da rotatoria all'incrocio con viale dello Sport, via Provinciale Nord dall'incrocio di via Fornace a rotatoria e via Provinciale Sud da rotatoria a incrocio di via Borsellino, un tratto di viale Pisani, un tratto di via Martiri Giuliani e Dalmati, Piazza San Bartolomeo e un tratto di via XXV aprile, per permettere la circolazione pedonale e lo spostamento da un sito all'altro in sicurezza.

Saranno garantiti i collegamenti tra le arterie principali segnalati da deviazione su viabilità secondaria e indicazioni ai vari parcheggi.

**Su tutta la viabilità interrotta al traffico sarà garantita una corsia libera di almeno m. 3,50 per i mezzi di soccorso e A.P.S.**

## LEGENDA:



Gruppo musicale



Ristorazione, pizzeria



Bar, gelateria, caffetteria



Gonfiabile per bambini



Bancarelle Ambulanti (lungo via Roma angolo via XXV Aprile)



Mostra auto d'epoca (lungo via Roma)



Calcio Balilla umano (Piazza San Bartolomeo)



Raduno camion (Piazza San Bartolomeo con partenza del corteo dalla zona industriale alle 18.45)



Galileo Tour (visite oftalmiche gratuite)



Giochi di una volta (in rotonda)



Esposizione auto e moto



Graffiti

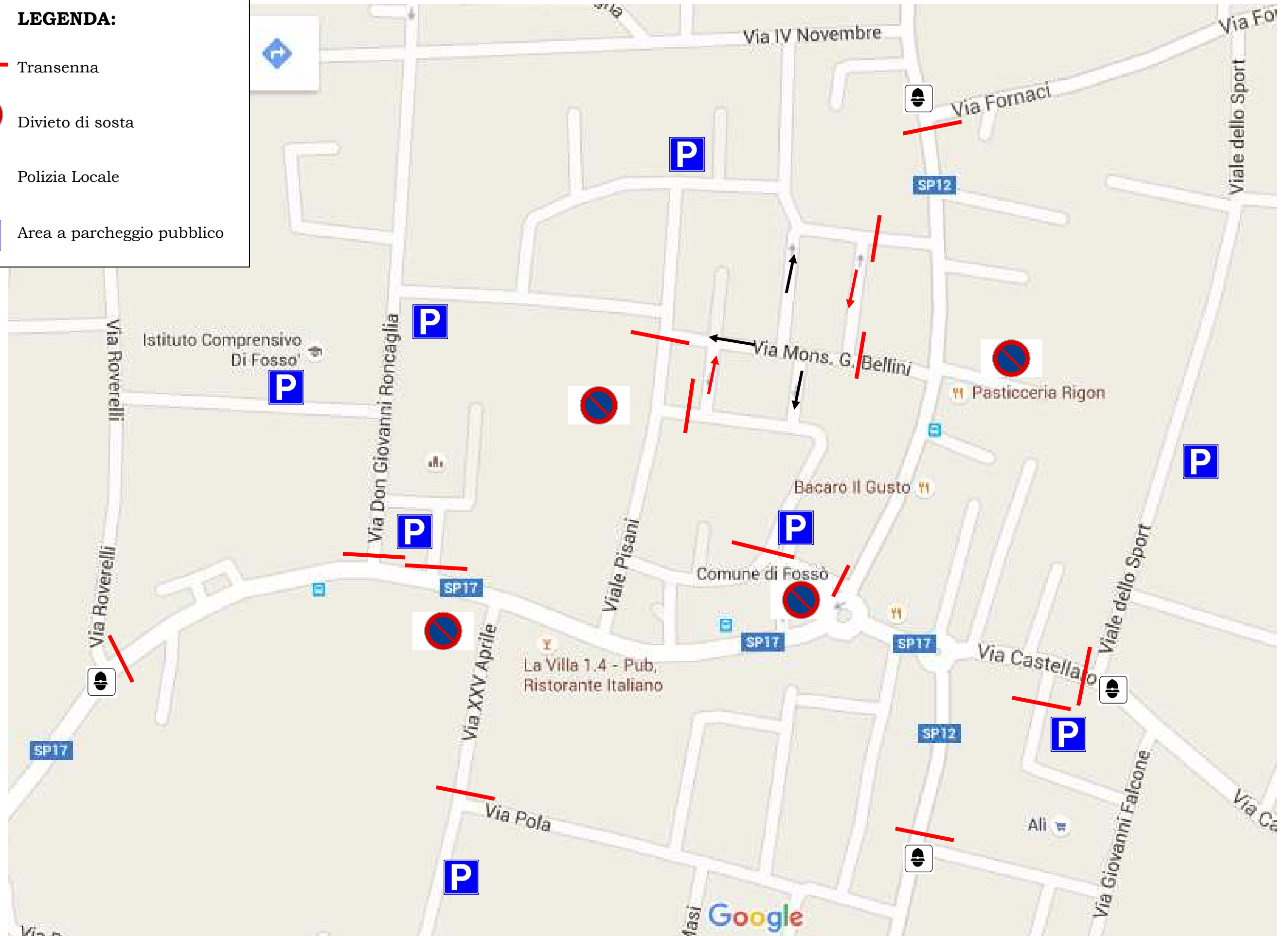


Esposizione auto e gomme

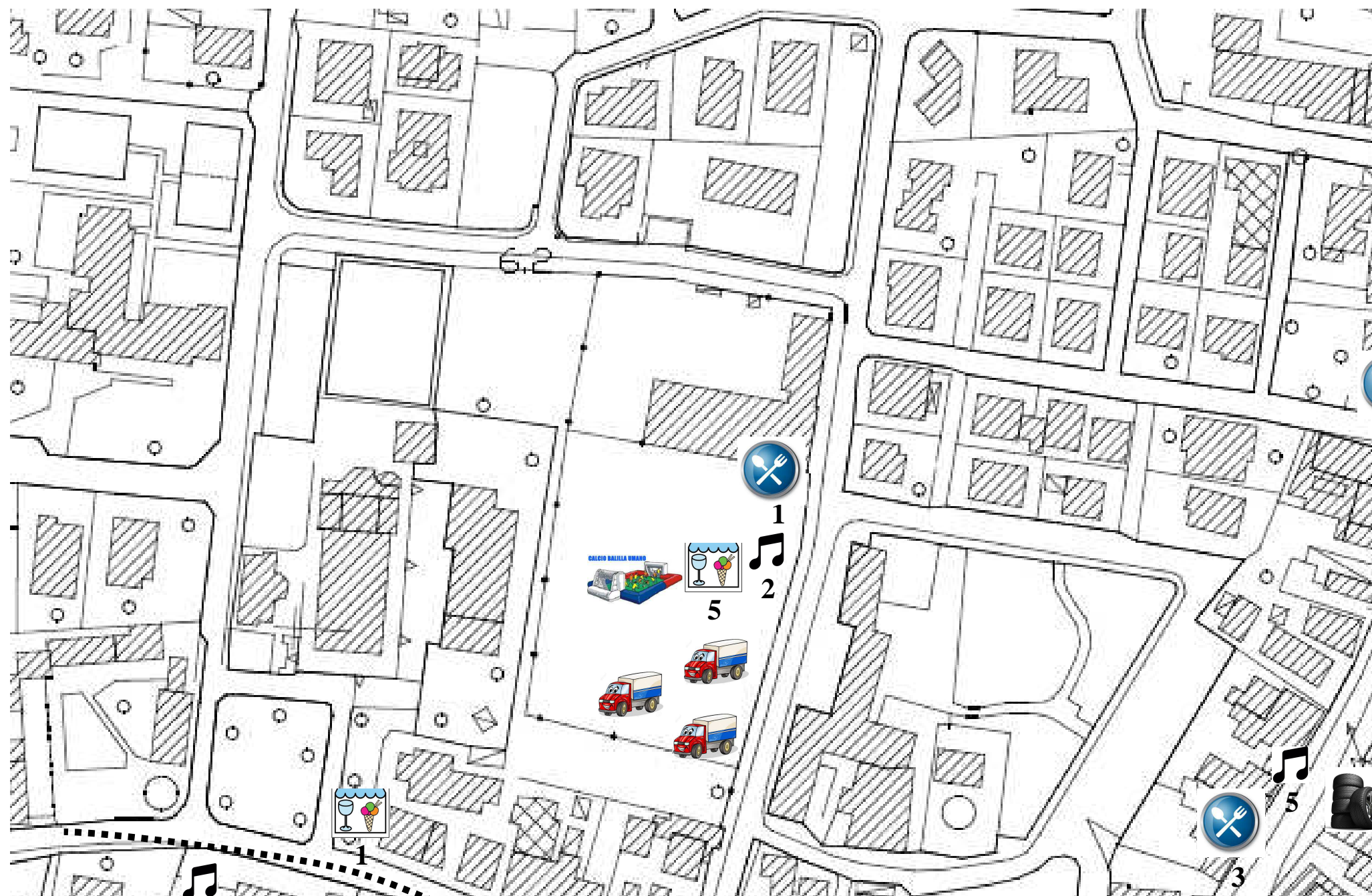
TAVOLA 1 – TRANSENNE E PARCHEGGI

**LEGENDA:**

-  Transenna
-  Divieto di sosta
-  Polizia Locale
-  Area a parcheggio pubblico



# TAVOLA 2 – INDIVIDUAZIONE DEI PUNTI DI RITROVO CONVIVIALE E DELLE ATTRAZIONI



## **DESCRIZIONE DELLE ATTRAZIONI MUSICALI**

- 1** Associazione Il Pentagramma fronte Chiesetta del '700
- 2** Gruppo musicale d'Animos piazza San Bartolomeo (PALCO COMUNALE)
- 3** Attrazione musicale La Villa 1.4
- 4** Attrazione musicale fronte parrucchiere I Poletto
- 5** Attrazione musicale fronte Il Gusto
- 6** Attrazione musicale fronte wild Buffalo
- 7** Attrazione musicale Beatles Mania Piazzale Marconi
- 8** Attrazione musicale fronte Pulitura Alice

## **PUNTI DI RISTORO**

- 1** Bar Piano Terra fronte Campanile
- 2** Bar Fuori Centro angolo viale Pisani
- 3** Bar Giardinetto e ristorante Modo Nostro via Roma
- 4** Sky Club provinciale Nord
- 5** Associazione sportiva Calcio a 5 piazza San Bartolomeo

## **PUNTI FOOD**

- 1** Pizzalandia
- 2** Pizzeria Alexander
- 3** Ronny's Bar
- 4** Il Gusto
- 5** Wild Buffalo



## **2.3 Definizione ed individuazione dell'emergenza e dei relativi scenari**

Si configurano solitamente come eventi ad elevato impatto locale quelle manifestazioni con notevoli assembramenti di persone, per un limitato periodo di tempo e in ambiti territoriali circoscritti, a causa di attività derivanti dalla vita sociale di una comunità (feste patronali, eventi di carattere politico, religioso, culturale, sportivo, ecc.).

In questo tipo di manifestazioni riveste molta importanza il numero delle persone presenti, l'estensione e la durata dell'assembramento.

Le variabili che si possono presentare riconducono, sinteticamente, l'evento a due tipologie distinte:

- **modello ad accumulo:** evento che si realizza in un'area definita con un afflusso di persone che si mantiene approssimativamente costante per tutta la durata dell'evento stesso. Sono di tale tipo ad esempio le manifestazioni di piazza, concerti, raduni sportivi in ambiti limitati;
- **modello dinamico:** evento che si articola lungo un percorso e che conseguentemente si caratterizza per un afflusso di persone variabile nel tempo e nello spazio. Rientrano in tale fattispecie i festeggiamenti paesani, le manifestazioni sportive di livello intercomunale, provinciale, regionale o nazionale di carattere diffuso.

### **Emergenza e livelli di gravità**

L'emergenza può essere definita come una qualsiasi condizione critica che si manifesta in conseguenza ad un evento non voluto, sia esso naturale o non, (ad esempio un terremoto, un incendio, atto terroristico) che determina una situazione, potenzialmente, pericolosa per l'incolumità delle persone e dei beni pubblici e privati e che richiede interventi eccezionali ed urgenti per essere gestita.

Le emergenze possono derivare anche da comportamenti umani quali errori, negligenze, incurie e violazioni in particolari contesti con grande afflusso di persone o nella gestione di strutture o beni a potenziale rischio.

L'emergenza può essere classificata, in base alla gravità, in livelli crescenti:

**emergenza di bassa gravità:** evento di modesta entità che si risolve sul posto (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.)

**emergenza grave:** l'evento che si è verificato fa prevedere seri danni alle persone ed alle cose e rende necessario l'intervento degli organi di soccorso.

Questo livello si suddivide a sua volta, a seconda dell'estensione dell'emergenza, in:

Emergenza localizzata, interessa un punto del percorso e la causa che ha generato l'emergenza è da ricercare in fattori propri all'evento, elementi che sono parte integrante della manifestazione (grave malore di più persone nell'area interessata dall'evento, invasione dell'area da parte di mezzi/persona estranei all'evento e che provocano danni alle persone, ecc. )

Emergenza diffusa, interessa una porzione estesa dell'area interessata dall'evento che può estendersi anche a tutto il territorio comunale; la causa, che ha generato l'emergenza, è da ricercare in fattori anche esterni all'evento.

## **Cause dell'emergenza**

### ▪ **Emergenza provocata da eventi antropici e sociali**

Trattasi di un'emergenza in stretta correlazione con la manifestazione poiché tipica dei momenti di grande aggregazione umana, come i raduni di massa, politici, sportivi, musicali o religiosi, in zone identificabili, per un determinato periodo di tempo.

A questo tipo di evento sono di norma associati cospicui flussi pedonali, di per sé potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone soprattutto al termine della manifestazione quando il deflusso diventa tendenzialmente caotico, ma aggravati dalla possibilità che il contesto costituisca momento nel quale eventuali manifestazioni di protesta, anche violenta, o esibizioni di un folle trovino ribalta nazionale ed internazionale.

Tale tipologia di emergenza necessita di una gestione da parte delle Forze dell'Ordine le quali monitorano costantemente le dinamiche sociali e quindi, generalmente, sono in grado di cogliere preventivamente eventuali segnali.

Le norme comportamentali da assumere e far assumere alla popolazione allo scopo di salvaguardare la propria ed altrui incolumità sono le seguenti:

- non contrastare con i propri comportamenti le azioni compiute dall'attentatore/folle;
- mantenere la calma ed il controllo delle proprie azioni, non deridere i comportamenti squilibrati del folle e non condizionare i comportamenti altrui con isterismi ed urla;
- qualsiasi azione e/o movimento compiuto deve essere eseguito con naturalezza e con calma (nessuna azione che possa apparire furtiva – nessun movimento che possa apparire una fuga o una reazione di difesa); *se la minaccia non è diretta* e si è certi delle azioni attive di contrasto delle forze di Polizia, porsi seduti o distesi a terra ed attendere ulteriori istruzioni
- rincuorare ed assistere le persone vicine in evidente stato di maggior agitazione.

▪ **Emergenze varie**

Sono emergenze non legate specificatamente all'evento ma che possono verificarsi essendo connesse ad alterazioni ambientali, naturali o provocate dall'uomo, a volte del tutto inattese e difficilmente prevedibili; il loro verificarsi, durante la manifestazione, può generare danni a cose e persone anche di una certa rilevanza:

- aspetto meteorologico: poiché la manifestazione si svolge tradizionalmente nella prima decade di luglio non sono da escludersi statisticamente situazioni meteorologiche estreme (grandinate, trombe d'aria ecc.) e con temperature eccessivamente basse; potrebbero presentarsi fenomeni piovosi intensi associati a bruschi abbassamenti della temperatura con effetti che possono influire sul regolare svolgimento della manifestazione, colpendo in particolar modo i partecipanti.

Altri aspetti meno comuni da tenere in considerazione sono:

- aspetto sismico: il comune ha una classificazione sismica zona 4, cioè nei livelli più bassi di pericolosità definita dalla vigente classificazione sismica. Tuttavia scosse telluriche con epicentro anche a decine di km di distanza potrebbero avere effetti distruttivi su edifici storici non realizzati a norma antisismica quali quelli del Centro Fossò. Essendo la manifestazione situata a ridosso di edifici eventuali crolli potrebbero interessare i partecipanti.
- aspetto industriale: la manifestazione si trova all'esterno della zona industrializzata ed eventuali incidenti non inciderebbero direttamente sulla manifestazione.

Tali emergenze vanno affrontate facendo riferimento alla Pianificazione Comunale esistente che prevede le medesime tipologie di rischio.

Giova evidenziare che nei vari casi contemplati vi è l'aggravante che buona parte delle persone coinvolte, a differenza dei residenti, può essere completamente all'oscuro delle procedure e delle norme di comportamento da adottare.

### **Scenari di rischio associati alle tipologie di emergenza**

Lo scenario comune a quasi tutte le tipologie di emergenza sopra rappresentate è il panico, inteso come paura improvvisa che assale un numero elevato di persone che contemporaneamente si muovono per raggiungere una posizione più sicura.

Esso può interessare tutta la manifestazione o solo qualche area.

E' evidente che qualora si verifichi un tale scenario risulta fondamentale isolare gli stati di panico così da evitare situazioni di panico collettivo fornendo alle persone tempestiva ed idonea informazione su quanto sta accadendo, su come si sta operando e sui comportamenti da adottare.

Inoltre è necessario che, presso le aree di maggiore assembramento vadano attentamente pianificate le vie di deflusso con direttrici verso l'esterno, identificandole in maniera chiara e assicurandone la libertà da ogni ostacolo.

Lungo tutto il percorso pedonale sarà tenuta sgombera una corsia di almeno 3.00 metri di larghezza.

È presente, nel mezzo di Piazza San Bartolomeo una torre di illuminazione completamente autonoma, come circuito di alimentazione, con carattere di sicurezza per una illuminazione generale nel caso ipotetico che tutti e due le forniture Enel fossero poste fuori servizio.

Nelle aree d'assembramento è prevista la presenza delle Forze di Polizia Locale e della Protezione Civile, col compito di controllare che le vie d'esodo restino sgombre da qualsiasi ostacolo, di incanalare le persone nelle stesse e di fornire informazioni in caso d'emergenza.

Essendo le aree destinate ad attesa e ricovero, e individuate nel Piano Generale delle Emergenze, occupate dalle strutture della manifestazione, si ritiene utile segnalare come area di attesa e ricovero dei mezzi di soccorso e delle persone coinvolte dall'emergenza nella manifestazione in oggetto, l'area a verde e parcheggio posta in via Martiri Giuliani e Dalmati e il Municipio come sede del COC.



## CAP. 3 PIANIFICAZIONE E GESTIONE DELL'EMERGENZA

Caratteristica comune agli eventi sopra descritti è che si manifestano all'improvviso, non sono a priori quantificabili (possono assumere maggiore o minore rilevanza in relazione al numero delle persone interessate) e proprio per questo per essi non è possibile garantire una risposta basata su un rapporto ottimale tra persone coinvolte e mezzi da mettere a disposizione. Conseguentemente la pianificazione va articolata su due direttrici principali:

- azioni di prevenzione e informazione.
- risposta sanitaria immediata, utilizzando la metodologia e le tecniche proprie della medicina dei disastri

### 3.1 Attività di prevenzione

- **Chiusura al traffico delle vie interessate dalla manifestazione**, ottenuto il nulla osta dalla Città Metropolitana di Venezia per la Viabilità Provinciale con nota prot. 35073/17 del 02/05/2017, è stata emessa l'ordinanza di chiusura al traffico veicolare e divieto di sosta con rimozione N. 28 del 06/06/2017, integrata dall'ordinanza n. 32 del 12/06/2017, del Responsabile dell'Area Servizi Tecnici. Nella tabella è riportato l'elenco delle strade e parcheggi chiusi al traffico ed in cui è fatto divieto di parcheggio.

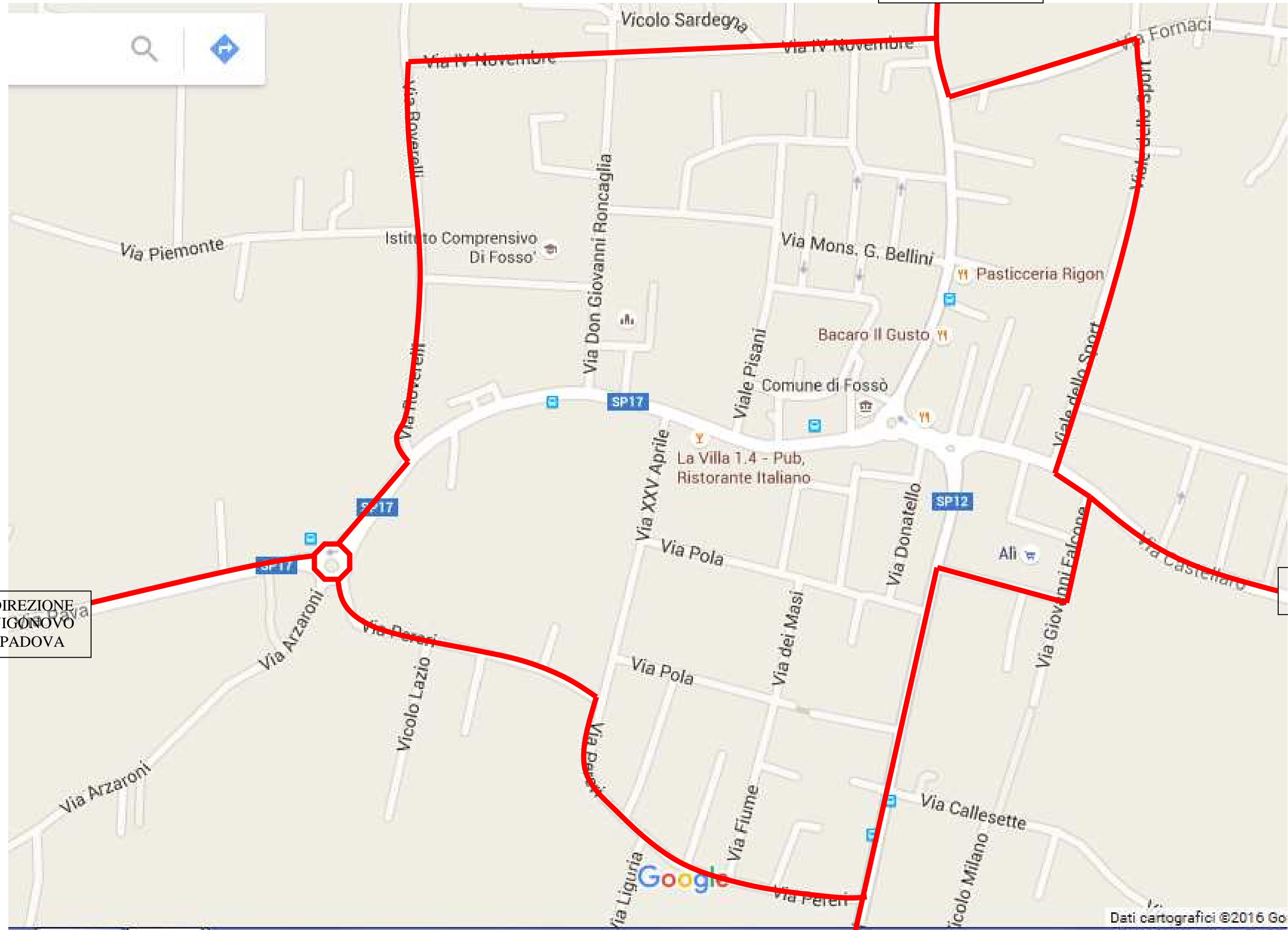
DENOMINAZIONE VIA	GIORNO	DALLE ORE	GIORNO	ALLE ORE
Via Roma da via Roverelli a rotatoria	17/06/2017	19:00	18/06/2017	01:00
Via XXV Aprile da via Roma a incrocio via P. Favretto	17/06/2017	19:00	18/06/2017	01:00
Viale Pisani da via Roma fino incrocio via Don Bosco	17/06/2017	19:00	18/06/2017	01:00
Via Martiri Giuliani e Dalmati da Viale Pisani a	17/06/2017	19:00	18/06/2017	01:00

ingresso parcheggio				
Piazza San Bartolomeo	17/06/2017	19:00	18/06/2017	01:00
Via Provinciale Nord da incrocio via Fornace a rotatoria	17/06/2017	19:00	18/06/2017	01:00
Via Castellaro da incrocio viale dello Sport a rotatoria	17/06/2017	19:00	18/06/2017	01:00
Via Provinciale Sud da incrocio via Borsellino a rotatoria	17/06/2017	19:00	18/06/2017	01:00
Parcheggio Piazzale Marconi	17/06/2017	16:00	18/06/2017	01:00
Parcheggio Vicolo S. Marco	17/06/2017	16:00	18/06/2017	01:00
Parcheggio Piazza San Bartolomeo	17/06/2017	12:00	18/06/2017	01:00
Parcheggio via XXV Aprile (fronte gelateria)	17/06/2017	16:00	18/06/2017	01:00

Saranno predisposte delle transenne e la sorveglianza degli accessi sarà garantita per il tramite della Polizia Locale e delle FF.OO, con l'ausilio del volontariato di Protezione Civile, secondo quanto ammesso dalle vigenti norme.

TAVOLA 3 – DEVIAZIONI DEL TRAFFICO VEICOLARE

DIREZIONE  
DOLO  
FIESSO D'ARTICO



DIREZIONE  
VIGONOVO  
PADOVA

DIREZIONE  
CAMPONOGARA

DIREZIONE  
PIOVE DI SACCO



### **Monitoraggio delle condizioni meteo**

Nei giorni precedenti si analizzano i bollettini meteorologici del territorio, emessi dal Centro Funzionale Decentrato, per il giorno della manifestazione. In relazione alle previsioni, con riferimento, ai livelli di rischio definiti dalla Protezione Civile, vengono presi contatti con l'Organizzazione della manifestazione per gli opportuni dettagli.

### **3.2 Attività di informazione**

Allo scopo di prevenire gli scenari descritti o di mitigarne gli effetti, qualora si scatenino, ricopre un ruolo fondamentale l'informazione che può essere svolta:

- preventivamente sfruttando molteplici canali informativi locali e online per diffondere notizie di pubblica utilità al fine di migliorare il comportamento collettivo, mettendo a conoscenza di tutti i cittadini di come è organizzata la manifestazione, dove sono ubicate le strutture assistenziali, i centri informativi, il C.O.C. (Centro Operativo Comunale) ecc.;
- durante la manifestazione garantendo idonee postazioni presidiate da volontari di Protezione Civile con compiti di informazione di monitoraggio ai fini della prevenzione di possibili situazioni di rischio. Il suddetto personale dovrà a sua volta essere stato idoneamente formato sulla logistica delle eventuali aree di raccolta e sulla gestione del panico.

### **3.3 Risorse del volontariato necessarie**

Nella tabella seguente è riportata la stima dei volontari di Protezione Civile mediamente necessari per fornire supporto ai presidi e al regolare svolgimento della festa. Sono inoltre utilizzati i seguenti mezzi: Land Rover Defender, Panda Ufficio Tecnico.

DATA	DALLE ORE	DATA	ALLE	N° VOLONTARI
17/06/2017	19.00	18/06/2017	01.00	10

### **3.4 Catena di comando. Responsabilità e compiti**

La gestione di un'emergenza consiste nell'attuare una serie d'azioni finalizzate a contenere danni a persone o cose ed a ripristinare condizioni di normalità il più velocemente possibile.

Quindi gestire l'emergenza significa, prima di tutto, gestire il momento tra il rilevamento dell'emergenza stessa e l'arrivo dei soccorsi strutturati, al fine di salvaguardare l'incolumità delle persone ed i beni presenti nella zona interessata dall'evento limitando al minimo le conseguenze negative che si potrebbero determinare.

La gestione può anche intendersi come l'attuazione di una serie d'azioni di prevenzione atti a mitigare fattori che potenzialmente potrebbero generare emergenza.

Il Sindaco è autorità comunale di Protezione Civile e in caso di emergenza:

1. ASSUME la direzione e il coordinamento dei mezzi di soccorso e di assistenza delle popolazioni colpite;
2. PROVVEDE a tutti gli interventi necessari;
3. INFORMA la Regione, la Provincia e la Prefettura delle situazioni emergenziali che interessano il proprio territorio;
4. CHIEDE l'intervento di altre Forze e Strutture;
5. si AVVALE, per l'espletamento delle sue funzioni, del Centro Operativo Comunale "COC".

#### **3.4.1 Costituzione del Centro Operativo Comunale "COC".**

Il COC rappresenta la struttura di coordinamento dei soccorsi e la sua composizione è esattamente identificata nel Piano Comunale di Protezione civile: esso è articolato in Funzioni di supporto (9) che possono essere tutte o in parte attivate a seconda dell'evento e delle professionalità/competenze richieste.

La Sala operativa del COC può essere allestita oltre che nella sede istituzionale anche presso la sede della Protezione Civile comunale o presso strutture temporanee nel sito della manifestazione: devono essere assicurati almeno i collegamenti telefonici/radio con le strutture di soccorso sanitario,

con i VVF e con l'organizzazione dell'evento così da garantire lo scambio di tutte le informazioni e delle segnalazioni che si registrano sul territorio.

Il Responsabile e Coordinatore del Centro è il Sindaco o suo delegato.

Nel caso di evento a rilevante impatto locale, la composizione minima, riferita al metodo Augustus, può essere la seguente:

- un rappresentante del Comando di Polizia Municipale (F6);
- un rappresentante del Servizio comunale di Protezione Civile (F1);
- un rappresentante della locale Organizzazione di Volontariato di Protezione Civile impiegata nel territorio durante la manifestazione per mantenere le comunicazioni con le squadre operative (F4);
- un rappresentante del Volontariato specializzato in radiocomunicazioni (F7).

### **3.4.2 Attività del COC**

In manifestazioni di questo tipo assume fondamentale importanza l'attività di prevenzione volta a garantire la tutela della manifestazione stessa, dei suoi partecipanti e del pubblico presente: una buona pianificazione dei luoghi, degli eventuali percorsi e l'adozione dei provvedimenti volti a controllarne l'idoneità e la sicurezza riduce ai minimi termini la possibilità che si verifichino reali emergenze.

Conseguentemente le attività che il COC dovrà di norma svolgere sono le seguenti:

- attivare le squadre di volontariato nelle composizioni previste dalla pianificazione riportata al paragrafo 3.1, procedendo all'accreditamento delle stesse, e disporre la dislocazione nelle rispettive postazioni;
- verificare che le postazioni di competenza oggetto dell'ordinanza di sospensione del traffico siano effettivamente interdette e disporre la riapertura al termine della manifestazione;
- mantenere costanti contatti con i volontari di PC e i responsabili della manifestazione per rilevare eventuali anomalie o necessità

effettuando, se possibile, periodici briefing sull'andamento delle attività di loro competenza;

- rilasciare gli attestati di partecipazione a fine manifestazione;
- predisporre le pratiche necessarie per gli eventuali rimborsi ex DPR 194/01;
- procedere, nel post evento, ad un debriefing con tutte le strutture attivate.

Per un'ottimale gestione delle comunicazioni in emergenza si dovrà fare riferimento alla rete radio eventualmente attivata ed a numeri telefonici prestabiliti riportati in appendice.

Descrizione delle procedure di emergenza per ciascun rischio, in coordinamento con quanto già previsto dal PCPC.

Nel caso in cui si verificano nel sito della manifestazione emergenze di lieve entità (piccolo malore, leggeri infortuni ecc.) i volontari presenti contattano immediatamente il Responsabile dell'evento. Quindi ne danno comunicazione al COC che prenderà atto dell'evento e lo registrerà.

Qualora i volontari che presidiano il sito dovessero individuare situazioni ritenute sospette provvedono a segnalare la cosa al COC nella figura del rappresentante della Polizia Municipale e ad avvisare il Responsabile dell'evento; quindi assumono tutte le cautele necessarie alla salvaguardia della propria ed altrui incolumità. Il COC provvederà tempestivamente ad allertare le Forze di Polizia competenti, mettendosi a disposizione delle Sale Operative di quest'ultime, qualora istituite, per il concorso nelle attività di gestione dell'emergenza.

Se durante la manifestazione per una delle cause descritte nei paragrafi precedenti dovessero verificarsi situazioni di panico il COC coordinerà l'intervento delle squadre di volontariato presenti sul posto fornendo eventuali indicazioni su direttrici di fuga diverse da quelle pianificate.

Nel caso in cui si verificassero gli scenari sismico o metereologico il COC darà applicazione a quanto previsto nel proprio Piano di Emergenza di Protezione Civile a cominciare dall'immediata attivazione delle altre funzioni di supporto previste. In considerazione del fatto che tra le persone coinvolte vi possono

essere dei non residenti che quindi ignorano sia le norme comportamentali previste nel Piano e/o descritte nelle campagne informative effettuate dal Comune che la dislocazione delle eventuali aree di emergenza, le squadre di volontariato presenti intensificheranno la loro attività informativa provvedendo a fornire le indicazioni necessarie.

In questo caso se le necessità superassero le capacità di risposta del volontariato locale di PC il COC chiederà alla Provincia/Regione/Prefettura l'intervento di ulteriori unità di volontariato e/o di FF.OO.

I Responsabili della manifestazione individuati in appendice in caso di emergenza sanitaria dovranno immediatamente allertare il 118 e in caso di black-out indirizzare le persone verso le vie di fuga.

## **APPENDICE:**

### **NUMERI UTILI**

<b>SUEM</b>	<b>118</b>
<b>VIGILI DEL FUOCO</b>	<b>115</b>
<b>CARABINIERI</b> - <b>Comando di Vigonovo</b>	<b>112</b> <b>0499830190</b>
<b>REFERENTI POLIZIA LOCALE</b> - <b>Comandante Alberto Baratto</b>	<b>041410769</b>
<b>REFERENTI COMUNALI</b> - <b>Sindaco</b> - <b>Resp. Uff. Tecnico Com. geom. Adriano Salvato</b>	<b>0415172311</b> <b>3470029260</b> <b>3400519226</b>
<b>REFERENTI MANIFESTAZIONE</b> - <b>PRO LOCO Presidente Franco Soazi</b>	<b>3388293121</b>
<b>VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE</b> - <b>Protezione Civile</b> - <b>ASSESSORE delegato Alessio Baldan</b>	<b>3314753026</b> <b>3426419468</b>
<b>CROCE ROSSA</b>	<b>3497938000</b>